

**VISITE AGLI ISTITUTI PENITENZIARI**

17 Maggio 2014

Visita effettuata da Michele Migliori (Radicali Gorizia), Stefano Santarossa (Radicali Pordenone), Nicolò Gnocato (Radicali Trieste).

<b>Istituto penitenziario di</b>	
<b>Casa Circondariale di Tolmezzo</b>	
<b>Direttore</b>	
<b>Silvia Della Branca</b>	
<b>Comandante</b>	
<b>Raffaele Barbieri</b>	
<b>QUESTIONARIO</b>	
<b>n. agenti polizia penitenziaria</b>	<b>160</b>
<b>Pianta organica</b>	<b>192</b>
<b>Assegnati:</b>	<b>160</b>
<b>Effettivamente in servizio:</b>	<b>160</b>
<b>n. agenti impiegati nel nucleo traduzioni</b>	<b>9</b>
<b>Educatori</b>	<b>5</b>
<b>Pianta organica</b>	<b>6</b>
<b>Assegnati:</b>	<b>5</b>
<b>Effettivamente in servizio:</b>	<b>5</b>
<b>n. psicologi ex art. 80 (dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria)</b>	<b>1</b>
<b>Monte ore mensili</b>	<b>36</b>
<b>Assegnati:</b>	<b>1</b>
<b>Totale detenuti:</b>	<b>175</b>
<b>di cui uomini:</b>	<b>175</b>

<b>di cui donne:</b>	<b>/</b>
<b>Bambini detenuti con le loro madri</b>	<b>/</b>
<b>Capienza regolamentare posti:</b>	<b>220</b>
<b>Capienza tollerata posti:</b>	<b>266</b>
<b>Detenuti comuni:</b>	<b>69</b>
<b>Detenuti in Alta Sicurezza:</b>	<b>87</b>
<b>Detenuti in regime di 41 bis:</b>	<b>20</b>
<b>Detenuti con condanna definitiva:</b>	<b>50 %</b>
<b>Detenuti in attesa di giudizio:</b>	<b>50 %</b>
<b>di cui imputati</b>	<b>N</b>
<b>di cui appellanti</b>	<b>N</b>
<b>di cui ricorrenti</b>	<b>N</b>
<b>Detenuti tossicodipendenti:</b>	<b>15 ca</b>
<b>di cui uomini:</b>	<b>15 ca</b>
<b>di cui donne:</b>	<b>n</b>
<b>Detenuti tossicod. in terapia metadonica:</b>	<b>2/3</b>
<b>di cui uomini:</b>	<b>2/3</b>
<b>di cui donne:</b>	<b>n</b>
<b>Detenuti sieropositivi:</b>	<b>n</b>
<b>di cui uomini:</b>	<b>n</b>
<b>di cui donne:</b>	<b>n</b>
<b>Detenuti stranieri:</b>	<b>69</b>
<b>di cui uomini:</b>	<b>69</b>
<b>di cui donne:</b>	<b>n</b>
<b>Casi psichiatrici</b>	<b>N</b>
<b>di cui uomini:</b>	<b>n</b>
<b>di cui donne:</b>	<b>n</b>
<b>Casi di malattie infettive</b>	<b>N</b>
<b>Epatite C: di cui uomini:</b>	<b>n</b>

<i>di cui donne:</i>	n
<i>Tubercolosi: di cui uomini:</i>	n
<i>di cui donne:</i>	n
<b>Detenuti lavoranti dipendenti dall'Amministrazione penitenziaria</b>	<b>40 ca</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>40 ca</b>
<i>di cui donne:</i>	n
<b>Detenuti lavoranti in carcere per conto di imprese e cooperative</b>	<b>N</b>
<i>di cui uomini:</i>	n
<i>di cui donne:</i>	n
<b>Detenuti "semiliberi" che lavorano in proprio</b>	<b>N</b>
<i>di cui uomini:</i>	n
<i>di cui donne:</i>	n
<b>Detenuti "semiliberi" che lavorano alle dipendenze di datori di lavoro esterni</b>	<b>3</b>
<i>di cui uomini:</i>	<b>3</b>
<i>di cui donne:</i>	n
<b>Detenuti suicidi nel 2013</b>	<b>N</b>
<b>Detenuti suicidi nel 2014</b>	<b>N</b>
<b>Detenuti deceduti in carcere nel 2013</b>	<b>N</b>
<b>Detenuti deceduti in carcere nel 2014</b>	<b>N</b>
<b>Atti di autolesionismo detenuti 2013</b>	<b>N</b>
<b>Atti di autolesionismo detenuti 2014</b>	<b>N</b>
<b>Dipendenti dell'amministrazione penitenziaria suicidi nel 2013</b>	<b>N</b>
<b>Dipendenti dell'amministrazione penitenziaria suicidi nel 2014</b>	<b>N</b>
<b>Dipendenti dell'amministrazione penitenziaria morti sul lavoro 2013</b>	<b>N</b>
<b>Dipendenti dell'amministrazione penitenziaria morti sul lavoro 2014</b>	<b>N</b>

<b>Dipendenti dell'amm. penitenziaria vittime di aggressioni in carcere nel 2013</b>	<b>Mo lti</b>
<b>Dipendenti dell'amm. penitenziaria vittime di aggressioni in carcere nel 2014</b>	<b>me no</b>

<b>Area verde per colloqui con familiari (soprattutto minori)</b>		<b>No</b>
---	--	-----------

<b>Campo sportivo</b>	Si	
<b>Palestra</b>	Si	
<b>Muretto divisorio sala colloqui</b>	Si	No
<b>Visite dei familiari tramite prenotazione?</b>	Si	No
<b>Quando è stata effettuata l'ultima visita del Magistrato di Sorveglianza? Indicare data</b>	<b>Inizio maggio</b>	
<b>Ha visitato i luoghi di detenzione (celle) ?</b>	Si	
<b>Esiste il regolamento di Istituto?</b>	SI	No
<b>Viene consegnato al detenuto al momento dell'ingresso?</b>	Si	
<b>Viene consegnata una sintesi scritta dei diritti e dei doveri?</b>	Si	
<b>Le regole alle quali deve attenersi il detenuto e i suoi diritti sono comunicate verbalmente?</b>		No

#### **ANNOTAZIONI AL QUESTIONARIO:**

Talune delle caselle riportare alla fine del questionario riportano sia la risposta positiva che negativa. Infatti, per quanto concerne il muretto divisorio nella sala colloquio, questo non esiste per i detenuti per reati comuni o in Alta Sicurezza, ma persiste per coloro che si sono macchiati di reati legati al 41 bis, che hanno una separazione in vetro. Inoltre non esiste la possibilità per i parenti di prenotare la propria visita, ma hanno libero accesso al carcere negli orari di apertura agli stessi. Infine, non esiste un regolamento d'Istituto ma solo una disposizione del Direttore, della quale viene scritto e consegnato un riassunto all'entrata di ogni detenuto nel carcere. Il Magistrato di Sorveglianza fa visita almeno una volta al mese.

#### **ANNOTAZIONI GENERALI:**

L'impianto risulta essere, ad oggi, in corso di trasformazione, anche in virtù dei provvedimenti già adottati per tamponare il sovraffollamento generale nazionale.

La trasformazione porterà la struttura ad ospitare quasi esclusivamente detenuti di Alta Sicurezza, nello specifico la composizione finale sarà la seguente: 200 detenuti di Alta Sicurezza, 20 per 41bis ed altri 20 per reati comuni.

Va dunque fatto notare che lo stato attuale di mancanza di sovraffollamento è anche riconducibile alla riconversione in corso, visto che in passato, quando il carcere ospitava per lo più detenuti in status ordinari di detenzione, si era giunti fino a 320 detenuti.

La struttura risulta nel complesso in buone condizioni: la maggior parte dei detenuti apprezzano la grande varietà di attività a disposizione (in particolare i detenuti della sezione di Alta Sicurezza). Sono oltretutto in allestimento due serre per attività di giardinaggio, attività che occupa già 125 detenuti.

Va tuttavia notato un paradosso: detenuti nelle sezioni comuni, che ivi si trovano per lo più per piccoli reati, vivono in situazioni di degrado maggiori rispetto a detenuti che per la gravità dei loro reati si trovano in regime di 41bis o Alta Sicurezza, i cui spazi, per ragioni di sicurezza, consistono in celle singole che arrivano fino a 25mq, in quanto ricavate spesso da spazi che in origine non avrebbero dovuto essere celle ma uffici dello stesso istituto penitenziario.

Le celle delle sezioni di reati comuni ed Alta Sicurezza hanno una misurazione di 9.80 mq, che si aggiungono al 1.20 mq del bagno, sprovvisto di docce, che comunque si trovano all'ingresso di ogni sezione.

Come in molti altri carceri, dal 4 Novembre 2013, i detenuti per reati comuni hanno la possibilità di camminare liberamente per la sezione per 8 ore (regime aperto), mentre ai detenuti per gli altri reati risulta impossibile.

All'interno della struttura carceraria non è presente la figura del Garante dei Diritti dei Detenuti, di nomina comunale.

Ai carcerati in regime di 41bis vengono garantiti:

- 1 ora d'aria al giorno in gruppi di 4 persone al massimo di composizione sempre uguale, più 1 ora di palestra o saletta ricreativa.
- L'ascolto, esclusivamente tramite digitale terrestre su TV in quanto sono vietate le frequenze FM in cella, delle sole radio del servizio pubblico (radio RAI 1,2,3)
- La visione dei canali televisivi degli interi pacchetti RAI, Mediaset e La7

Inoltre, per quanto riguarda il colloquio con i parenti, i detenuti in 41bis hanno diritto ad una sola ora al mese con la separazione del muretto vitreo. Se i colloqui si svolgono con minori di 10 anni, questi possono avere un contatto col detenuto senza la protezione del muro.

#### **DICHIARAZIONI PERSONALI DEL DIRETTORE DEL CARCERE:**

- Denotando il fatto che non sia ancora stato istituito il garante dei diritti dei detenuti per la suddetta struttura, sottolinea come tale figura dipenda molto da come il ruolo venga inteso e svolto dalla persona designata; riconoscendo altresì il buon lavoro di non sub-ordinazione a figure già esistenti che sta svolgendo la garante Palci di Trieste in ambito regionale;
- Come il proibizionismo abbia fallito nel combattere gli stati di delinquenza e degrado legati al consumo e spaccio di sostanze stupefacenti;
- Il grosso ritardo che si riscontra nell'accogliere richieste di estradizione da parte di detenuti stranieri (in media 2 anni), a fronte del paradosso di un'opinione pubblica che denuncia l'alta percentuale di detenuti stranieri nelle strutture;

- Il fatto che nelle sezioni comuni siano stati incarcerati molti detenuti vittime di situazioni in cui si sono trovati a delinquere più per bisogno che per un reale coinvolgimento in attività criminali;